

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2009, 2010 e 2011 dell'Accademia Nazionale dei Lincei e sugli eventi più significativi verificatisi successivamente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2008, è stato reso con determinazione n. 98/2009, pubblicata in Atti Senato, XVI Legislatura, Doc XV n. 163.

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

L'Accademia Nazionale dei Lincei¹, fondata in Roma nel 1603 da Federico Cesi, è la terza Accademia più antica, ancora attiva, dopo l'Accademia della Crusca risalente al 1582 e l'Accademia Pontoniana, che risale alla seconda metà del XV secolo.

Quale istituzione di alta cultura, di cui all'art. 33, 6° comma della Costituzione², l'Accademia rientra nel novero degli enti pubblici culturali e di promozione artistica, disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, posta sotto la vigilanza del Ministero dei beni culturali.

È regolata da uno Statuto, approvato con DPR 17 maggio 1986 n. 422, in seguito modificato con delibera in data 11 maggio 2001 dall'Assemblea delle Classi Riunite ed approvato con decreto 2 agosto 2001 del Ministro per i beni e le attività culturali, nonché da un Regolamento, approvato dall'Assemblea delle Classi Riunite il 14.2.1987 e modificato l'8.3.1997 e il 22.6.2000.

L'art. 1, comma 3, dello Statuto accademico indica le finalità dell'Ente consistenti nella promozione, nel coordinamento, nell'integrazione e nella diffusione delle conoscenze scientifiche "nelle loro più elevate espressioni, nel quadro dell'unità ed universalità della cultura".

L'Accademia rientra nel novero degli enti associativi e tale composizione ne caratterizza l'ordinamento e l'attività. Infatti è composta, secondo il Regolamento, da 180 soci nazionali, divisi in due classi (90 per ogni classe), quella delle Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e quella delle Scienze Morali, Storiche e Filologiche, nonché da altrettanti soci corrispondenti e altrettanti soci stranieri, per un totale di 540 soci.

Le classi sono a loro volta ripartite in Categorie e Sezioni.

L'elezione dei soci avviene, nei limiti dei posti annualmente vacanti, su proposta dei soci nazionali, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento.

A norma dell'art. 4 dello Statuto l'Accademia a Classi Riunite può anche nominare soci onorari, nell'ambito di soggetti "altamente benemeriti della Patria o dell'umanità, attribuendo ad essi i diritti dei soci nazionali, con facoltà di scelta della Classe o della Categoria, a cui saranno iscritti in soprannumero".

All'Accademia sono "annesse", secondo quanto recita lo statuto, Fondazioni che, come tali, sono dotate di personalità giuridica e regolate da uno statuto e dai rispettivi decreti istitutivi; esse sono gestite dal Consiglio di presidenza dell'Accademia, e sono

¹ Fin dagli inizi fu scelto quale simbolo la lince per la facoltà ad essa attribuita di veder acutamente, onde l'appellativo di Linceo che ognuno dei membri della Società aveva l'obbligo di aggiungere al proprio nome.

² Art. 33, 6° comma, "Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato".

destinate al conferimento di premi, borse di studio e contributi di ricerca (art. 22 del Regolamento).

L'Ente, peraltro, amministra Fondi, privi di personalità giuridica, ma retti da appositi regolamenti, derivanti da eredità, legati e donazioni, i cui fini sono vincolati alla volontà degli istitutori. Con i beni e i proventi di tali Fondi, secondo le relative finalità, vengono annualmente assegnati premi, borse di studio e di ricerca e promossi convegni cui partecipano scienziati italiani e stranieri.

Il Regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2°, del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, con delibera del Consiglio di Presidenza 1 luglio 2004 n. 81; tale Regolamento, il cui testo è stato in seguito modificato ed integrato per quanto attiene all'assetto dimensionale ed organizzativo dell'Ente secondo le indicazioni del Ministero vigilante, ha avuto applicazione dall'ottobre 2008.

L'Accademia dal 2011 non è più inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche rientranti nel conto economico consolidato dello Stato ed individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005). Tuttavia, l'art. 5, comma 7, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che ha sostituito l'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha stabilito che *"ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011....comunque le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni"*. Pertanto, anche per il 2011 l'Ente è destinatario delle misure legislative di contenimento di spesa previste per le predette Amministrazioni.

Il D.P.R. n. 232 del 28/10/2010, al fine di procedere alla razionalizzazione degli organi e al contenimento delle spese dell'Ente secondo i criteri di cui all'art. 2, comma 634, lett. d) ed h) della legge 23.12.2007, n. 244, ha riordinato l'Accademia dei lincei modificando la composizione e le modalità di nomina del Collegio dei revisori dei conti nonché l'organizzazione interna, con riduzione a due degli uffici dirigenziali, oltre a quello del Cancelliere, e riduzione della pianta organica di almeno il 10%.

L'art. 30, comma 6, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 ha fissato il contributo dello Stato per le attività e il funzionamento dell'Accademia in euro 1.300.000 a decorrere dal 2012.

2. Gli organi

Sono organi dell'Accademia il Presidente o il Vice Presidente; l'Accademico amministratore o l'Accademico amministratore aggiunto, in sua vece; il Consiglio di Presidenza; l'Assemblea delle Classi Riunite; l'Assemblea di ciascuna classe nell'ambito delle competenze di propria spettanza; il Collegio dei revisori dei conti.

Nei precedenti referti, ai quali si rinvia, si è ampiamente trattato delle rispettive competenze, disciplinate dalle norme statutarie e regolamentari.

Il Presidente e il Vice Presidente (soci di due diverse classi - scienze fisiche e scienze morali) sono eletti dall'Assemblea delle Classi riunite, composta dai soci nazionali delle due classi; la loro nomina viene approvata con decreto del Ministro dei Beni e le Attività culturali.

L'Assemblea delle classi riunite elegge, inoltre, l'Accademico amministratore e l'Accademico amministratore aggiunto, mentre l'Assemblea di ciascuna delle due classi, composta anch'essa dai soli soci nazionali, elegge ognuna due Accademici segretari.

Il Presidente, il Vice presidente, l'Accademico amministratore, l'Accademico amministratore aggiunto, gli Accademici segretari e gli Accademici segretari aggiunti compongono il Consiglio di presidenza, organo di governo e di amministrazione dell'Accademia.

Le deliberazioni del Consiglio aventi carattere amministrativo sono eseguite dall'Accademico amministratore, che adotta gli atti a ciò necessari e verifica la proficuità dell'azione amministrativa.

I predetti organi, tutti di durata triennale e con possibilità di rielezione per una volta, sono stati confermati nel giugno del 2009 per un ulteriore triennio.

L'attività degli organi è gratuita.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, a seguito all'entrata in vigore del D.P.R. n.232 del 28/10/2010 è composto da tre membri effettivi e tre supplenti.

Il Presidente del Collegio è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un componente è designato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali ed il terzo componente è designato dalla Accademia Nazionale dei Lincei. Ai medesimi non spettano compensi, indennità o gettoni di presenza, salvo i rimborsi spese come evidenziato nel prospetto n. 10.

3. Il personale

La struttura amministrativa è diretta da un Direttore generale (Cancelliere) e tre dirigenti di seconda fascia, ridotti a due dal 2011.

Nei prospetti che seguono è indicata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale negli esercizi 2009, 2010 e 2011, confrontati con l'esercizio 2008.

In attuazione dell'art. 8, comma 8 bis, della legge n. 25/2010 l'organico è stato ridotto dal 2010 da 60 a 53 unità.

A seguito del DPR n. 232 del 28.10.2010 l'organico è stato ulteriormente ridotto dal 2011 a 52 unità.

La consistenza del personale in servizio è stata nel 2009 di 43 unità, nel 2010 di 38 unità e nel 2011 di 35 unità.

Prospetto n. 1

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2008

AREE	DOTAZIONE	POSTI
LIVELLI ECONOMICI	ORGANICA	OCCUPATI
C	41	28
B	15	10
A	1	1
Dirigente 2° fascia	3	3
Totali	60	42

Prospetto n. 2

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2009

AREE	DOTAZIONE	POSTI
LIVELLI ECONOMICI	ORGANICA	OCCUPATI
C	41	27
B	15	12
A	1	1
Dirigente 2° fascia	3	3
Totali	60	43

Prospetto n. 3**PIANTA ORGANICA AL 31/12/2010**

AREE	DOTAZIONE	POSTI
LIVELLI ECONOMICI	ORGANICA	OCCUPATI
C	35	26
B	15	9
A		
Dirigente 2° fascia	3	3
Totali	53	38

Prospetto n. 4**PIANTA ORGANICA AL 31/12/2011**

AREE	DOTAZIONE	POSTI
LIVELLI ECONOMICI	ORGANICA	OCCUPATI
C	35	23
B	15	10
A		
Dirigente 2° fascia	2	2
Totali	52	35

Il prospetto che segue mostra l'andamento del costo del personale nel periodo considerato, posto a confronto con il 2008, secondo i dati risultanti dal conto economico, con esclusione del costo per trattamento di fine rapporto.

Prospetto n. 5**SPESA PER IL PERSONALE**

Impegni di competenza	2008	2009	Var.% 2009/2008	2010	Var.% 2010/2009	2011	Var.% 2011/2010
Salari e stipendi	1.755.709	1.824.048	3,89	2.056.648	12,75	2.019.020	-1,83
Oneri previdenziali ed assistenziali	565.133	631.919	11,82	766.446	21,29	610.379	-20,36
Oneri per il personale in quiescenza	125.411	117.620	-6,21	114.112	-2,98	115.000	0,78
Altri costi	134.085	107.998	-19,46	54.146	-49,86	162.061	199,30
Totale costo per il personale	2.580.338	2.681.585	3,92	2.991.352	11,55	2.906.460	-2,84

Il costo per il personale registra nel 2009, rispetto al 2008, un incremento complessivo del 3,92%, dovuto soprattutto all'incremento della voce salari e stipendi e di quella degli oneri previdenziali ed assistenziali, che presentano un aumento rispettivamente del 3,89% e dell'11,82%.

Nel 2010 rispetto al 2009 la voce salari e stipendi aumenta del 12,75%, mentre nel 2011 registra una lieve flessione dell'1,83%.

I costi per oneri previdenziali e assistenziali mostrano un incremento del 21,29% nel 2010 rispetto al 2009, mentre subiscono una flessione del 20,36% nel 2011.

Gli altri costi mostrano un andamento in diminuzione del 19,46% nel 2009, del 49,86% nel 2010, mentre nel 2011 registrano un incremento superiore al 100%.

Il prospetto n. 6 evidenzia l'andamento del costo medio per il personale, depurato degli oneri per il personale in quiescenza, che registra un costante aumento, tenuto conto della riduzione del personale in servizio (43 unità nel 2009, 38 unità nel 2010, 35 nel 2011).

Tale incremento sarebbe in parte riconducibile all'erogazione nel corso dell'esercizio 2011 degli arretrati relativi al CCNL dei dirigenti e ai contratti integrativi per il periodo 2008-2010.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione dell'esame dei consuntivi 2010 e 2011, ha fatto rilevare che il limite di spesa previsto per il fondo trattamento accessorio, che deve essere determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 189 della legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, sulla base dell'ammontare complessivo dei fondi utilizzati nell'esercizio 2004, con una riduzione del 10% per gli esercizi 2010 e 2011, non risulta rispettato.

Al riguardo l'Ente ha precisato che l'indicato limite di spesa non dovrebbe valere per il personale dell'Accademia in quanto svolge una consistente parte della propria attività per l'amministrazione dei Fondi; pertanto, la spesa per il trattamento accessorio dovrebbe gravare sui Fondi stessi.

COSTO MEDIO PER IL PERSONALE

Prospetto n. 6

Impegni di competenza	2008	2009	var. % 2009/2008	2010	var. % 2010/2009	2011	var. % 2011/2010
Salari e stipendi	1.755.709	1.824.048	3,89	2.056.648	12,75	2.019.020	-1,83
Oneri previdenziali ed assistenziali	565.133	631.919	11,82	766.446	21,29	610.379	-20,36
Altri costi	134.085	107.998	-19,46	54.146	-49,86	162.061	199,30
Totale	2.454.927	2.563.965	4,44	2.877.240	12,22	2.791.460	-2,98
Unità in servizio	42	43	2,38	38	-11,63	35	-7,89
SPESA MEDIA	58.451	59.627	1,87	75.717	-1,05	79.756	0,38

4. L'attività istituzionale

Negli esercizi in esame l'Accademia ha continuato a svolgere un'intensa attività istituzionale nei vari settori di competenza, che di seguito viene in sintesi indicata:

- **realizzazione di eventi** per l'approfondimento scientifico delle varie tematiche d'interesse, mediante convegni, conferenze, dibattiti ed incontri tra studiosi di alto livello culturale, nazionale ed internazionale. I risultati delle ricerche e la divulgazione scientifica sono state anche oggetto di manifestazioni destinate ad un largo pubblico, con seminari, corsi di specializzazione ed aggiornamento;
- **attività delle Commissioni permanenti** dell'Accademia, fra cui si rammentano quella del settore ecologico e ambientale; quella relativa alle calamità naturali; quella per la difesa dei diritti dell'uomo, quella per la sicurezza internazionale e per il controllo degli armamenti a garanzia della pace mondiale. L'Accademia finanzia, inoltre, ricerche e missioni di studio, sia in Italia che all'estero, per iniziative riguardanti musei naturalistici, giardini zoologici, orti botanici ed acquari;
- **erogazione di premi e borse di studio**, che l'Accademia conferisce annualmente (tra i premi più prestigiosi si cita quello del Presidente della Repubblica, quelli intitolati all'istitutore del Fondo "Antonio Feltrinelli", quelli del Ministero per i beni e le attività culturali ed il premio Linneo). I premi assegnati agli studiosi dei vari settori vanno a coronare una vita di ricerca e di lavoro, per scoperte e studi a beneficio dell'umanità; le borse di studio sono istituite per incoraggiare giovani studiosi alla ricerca nei vari campi e per consentire il perfezionamento della loro preparazione scientifica;
- **pubblicazioni** volte a curare la divulgazione e l'approfondimento dei vari temi scientifici, fra cui rientrano i "Rendiconti", le "Memorie" delle due Classi, le Adunanze straordinarie, oltre alle numerose collane ed opere monografiche, anche a carattere straordinario, nonché tutti gli atti dei convegni;
- **iniziative del Centro Linceo Interdisciplinare** "Beniamino Segre di scienze matematiche e loro applicazioni", aventi la finalità di far interagire il mondo della scienza con i problemi quotidiani ed organizzare, anche per via telematica, lezioni e corsi di aggiornamento per professori di scuole secondarie.

Il prospetto che segue espone i dati numerici dell'attività svolta dall'Accademia nel periodo in esame, confrontato con quello dell'esercizio precedente; tali dati, ai quali si ricollegano numerosi eventi, rappresentano, in sostanza, la sintesi della più elevata attività culturale italiana, sia in ambito umanistico che scientifico.

ATTIVITÀ dell'ACCADEMIA**Prospetto n. 7**

Esercizi finanziari	2008	2009	2010	2011
Convegni e simili, nazionali e internazionali	18	52	43	58
Conferenze - Presentazioni	23	30	41	59
Premi	28	35	31	32
Borse di studio	26	26	26	25
Pubblicazioni	25	24	24	18
Rapporti internazionali	15	8	20	12
Mostre	5	2	2	2

Fonte: Accademia dei Lincei

Fra le numerose iniziative svolte vanno citate anche le Mostre su *El Tesoro mexicano* in collaborazione con il *Museo de Cienca y Tecnologia* e l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, nonché la "*Balzan Distinguished Lecture*" tenuta il 13 maggio 2010 nell'ambito della Convenzione tra l'Accademia dei Lincei, l'Associazione delle Accademie Svizzere e la Fondazione Balzan, che prevede conferenze e convegni da tenersi ad anni alterni ai Lincei ed in Svizzera.

L'Accademia ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e dell'Università, che introduce un programma volto a favorire l'acquisizione di una corretta metodologia di apprendimento e di pensiero da proporre sin dalla scuola primaria nell'insegnamento delle discipline scientifiche.

In occasione dell'inizio di ogni anno scolastico, d'intesa con il predetto Ministero, l'Accademia invia a circa 5.000 scuole superiori il volume contenente le conferenze lincee del precedente anno accademico, tra le quali figura anche quella del Presidente della Repubblica in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, per consentire ai docenti di farne oggetto di dibattito nelle classi.

Sempre in occasione della celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia l'Accademia ha organizzato numerose iniziative, che vanno da convegni a manifestazioni svolte in collaborazione con altre istituzioni.

Sono, infine, da ricordare le attività della "Associazione Amici dei Lincei" (con sovvenzioni che non affluiscono nel bilancio dell'Accademia e vengono gestite dalla stessa Associazione) che, sorta nel 1949, è stata ricostituita nel 1986 con lo scopo di "stabilire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo economico,

imprenditoriale e produttivo e l'alta cultura, di cui l'Accademia dei Lincei è una delle massime espressioni".

L'Associazione, costituita da enti e società, concorre a sostenere l'Ente nelle sue attività, in armonia ai piani annualmente concordati con l'Accademia.

5. La gestione finanziaria

Il rendiconto generale dell'Accademia è costituito, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 97/2003 e dell'art. 36 del regolamento di contabilità dell'Ente, dal conto del bilancio (articolato nei rendiconti finanziari decisionale e gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale, e dalla nota integrativa. Sono, inoltre, allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori, nonché gli elenchi dei titoli azionari ed obbligazionari dei Fondi amministrati dall'Accademia e la pianta organica del personale al 31 dicembre.

L'art. 37 del regolamento di contabilità dell'Ente stabilisce, in particolare, che il conto del bilancio evidenzia, distintamente per l'Accademia e per i Fondi amministrati, attualmente in numero di 31 (32 nel 2011), le risultanze delle entrate e delle uscite.

Con delibera del Consiglio di Presidenza in data 27/10/2011 è stato introdotto il seguente terzo comma all'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità: "La gestione dell'Accademia è unica. Al bilancio dell'Accademia sono allegati i bilanci dei Fondi amministrati di cui all'art. 2 comma 4 del vigente statuto e all'art. 22 comma 3 del vigente regolamento."

Peraltro, l'art. 4 del predetto regolamento stabilisce che l'Accademia conforma la propria gestione ai principi contabili di cui al DPR n. 97/2003 e che, in particolare, "In conformità a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 5 dello stesso DPR, tenuto conto dell'autonomia patrimoniale dei Fondi amministrati, l'Accademia compilerà distinti bilanci per la gestione accademica e per i singoli Fondi".

Fino all'esercizio 2009 il rendiconto finanziario dell'Accademia è stato redatto includendo in un unico documento contabile le risultanze delle entrate e delle uscite complessive, senza distinzione fra i dati finanziari relativi all'Accademia e quelli relativi ai Fondi amministrati.

Al riguardo, sia i Ministeri vigilanti che questa Corte dei conti nei precedenti referti avevano sottolineato la scarsa chiarezza e trasparenza dei dati contabili a causa della commistione della gestione dell'Accademia con quella dei Fondi e delle Fondazioni.

Dall'esercizio 2010 l'Ente predispone un rendiconto finanziario distinto in due parti, una relativa all'attività propria dell'Accademia e una relativa ai Fondi amministrati.

Nel rendiconto finanziario 2011 è anche evidenziato il totale complessivo degli accertamenti e degli impegni, relativi cioè sia all'Accademia che ai Fondi.

I rendiconti delle Fondazioni “annesse” all’Accademia per gli esercizi in esame non sono stati trasmessi.

Quanto alla situazione amministrativa, l’Ente espone in modo separato i dati contabili relativi all’Accademia e quelli relativi a ciascuno dei Fondi, con un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa di tutti i Fondi.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono omnicomprensivi dei dati contabili dell’Accademia e dei Fondi amministrati.

L’indicata impostazione dei documenti di bilancio ha dato luogo ad osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti che hanno richiamato l’attenzione dell’Ente sull’art. 2, comma 2, del d.lgs. 31.5.2011, n. 91, concernente “Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31.12.2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili”, in particolare sul principio dell’unità di bilancio, anche in considerazione del fatto che l’Ente non redige un bilancio consolidato.

Tale problematica è emersa anche in sede di approvazione del rendiconto 2011, in ordine al quale i Ministeri vigilanti hanno rilevato che non risultavano rispettati i limiti relativi alle riduzioni di spesa delle Amministrazioni pubbliche per consumi intermedi e non risultavano versati nel bilancio dello Stato i relativi risparmi.

In particolare è stata rilevata l’inosservanza dei limiti di spesa per la contrattazione collettiva, che deve essere determinata, ai sensi dell’art. 1, comma 189 della legge n. 266/2005, come modificato dall’art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, sulla base dell’ammontare complessivo dei fondi utilizzati nell’esercizio 2004, con una riduzione del 10% per gli esercizi 2010 e 2011.

Al riguardo l’Ente ha sostenuto che *“l’intera spesa relativa al fondo trattamento accessorio è finanziata da Fondi privati a destinazione vincolata, amministrati dall’accademia per conto dei donatori ed istitutori.... che il personale dell’accademia svolge una consistente parte della propria attività per i Fondi amministrati, attualmente in numero di 32 e per quanto riguarda il trattamento accessorio la relativa spesa non dovrebbe comunque essere imputata direttamente al bilancio dell’accademia, ma gravare sui Bilanci dei fondi...”*.

Pertanto, l’Ente ha rilevato che il contributo statale copre solo una parte, pari a circa il 21%, delle entrate complessive, e che per tale ragione dal 2011 non è più compreso nell’elenco ISTAT delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

In ordine al versamento dei risparmi di spesa, l’Ente ha precisato di aver versato all’entrata del bilancio dello Stato in data 27.6.2012, per l’esercizio 2011, l’importo di

euro 23.410,84, corrispondente all'applicazione dell'art. 6, commi 7,8,12,13,,14 del d.l. n. 78/2010 e dell'art. 61, comma 5, del d.l. n. 112/2008.

Non risultano versate le somme provenienti dall'applicazione dell'art. 67, commi 5 e 6 del d.l. n. 112/2008.

In considerazione delle problematiche sopra enunciate il conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 non risulta ancora approvato dai Ministeri vigilanti.

Al riguardo, questa Corte non può non rilevare che le diverse impostazioni dei documenti contabili, negli esercizi in esame, che peraltro non trovano adeguata enunciazione né nelle note integrative né nelle relazioni del Presidente, rendono difficoltoso l'esame e la comprensione della gestione finanziaria, in contrasto con il principio di chiarezza del bilancio di cui al DPR n. 97/2003.

Peraltro, la volontà di dare distinta evidenza alle poste contabili relative ai Fondi rispetto a quelle dell'Accademia, che si è tradotta negli esercizi 2010 e 2011 nella predisposizione di un conto consuntivo distinto in due parti, una relativa all'Accademia e una relativa ai Fondi, lascia irrisolto il nodo dell'osservanza del principio di unità del bilancio, come rilevato anche dai Ministeri vigilanti.

A tal riguardo appare necessario che i predetti Ministeri formulino direttive in ordine all'adozione di una struttura di bilancio consona alle caratteristiche proprie dell'Ente, ovvero all'adozione di un bilancio consolidato.

5.1 Il Rendiconto finanziario (Accademia + Fondi)

Il prospetto n. 8 evidenzia i dati complessivi della gestione finanziaria (Accademia + Fondi) relativi agli esercizi in esame, mostrando l'andamento degli accertamenti e degli impegni di competenza.

Come sopra rilevato, nel 2009 è stato elaborato un unico documento contabile sia per la gestione dell'Accademia che per quella dei Fondi, mentre negli esercizi 2010 e 2011 la gestione finanziaria dell'Accademia è stata distinta da quella dei Fondi. Pertanto, i dati relativi al 2010 e al 2011 sono stati aggregati per renderli confrontabili con quelli dei precedenti esercizi.

Sulla base di tale elaborazione emerge nel triennio un costante avanzo di competenza, in controtendenza rispetto al forte disavanzo dell'esercizio 2008 (-8.130.170), pari nel 2009 ad euro 2.113.222, nel 2010 ad euro 2.949.131, nel 2011 ad euro 6.521.562.

ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA* – ESERCIZI 2008/2011**Prospetto n. 8**

ENTRATE	2008	2009	Var.% 2009/2008	2010	Var.% 2010/2009	2011	Var.% 2011/2010
Correnti	10.958.083	9.342.120	-14,7	9.283.969	-0,6	10.573.400	13,9
In conto capitale	1.027.840	9.215.137	796,6	14.014.200	52,1	6.064.031	-56,7
Partite di giro	1.039.608	1.130.885	8,8	1.314.763	16,3	39.769.021	=
Totale entrate	13.025.531	19.688.142	51,2	24.612.932	25,0	56.406.452	129,2
USCITE							
Correnti	7.033.790	6.765.391	-3,8	7.918.917	17,1	8.042.595	1,6
In conto capitale	13.082.303	9.678.644	-26	12.430.121	28,4	2.073.274	-83,3
Partite di giro	1.039.608	1.130.885	8,8	1.314.763	16,3	39.769.021	=
Totale uscite	21.155.701	17.574.920	-16,9	21.663.801	23,3	49.884.890	130,3
Avanzo/disavanzo di competenza	-8.130.170	2.113.222	=	2.949.131	39,6	6.521.562	121,1

*Elaborazione Corte dei conti per gli esercizi 2010- 2011

Dai dati sopra esposti, emerge una riduzione delle entrate di parte corrente nel 2009 rispetto al 2008 del 14,7%, che rimangono sostanzialmente invariate nel 2010, mentre nel 2011 aumentano del 13,9%, rimanendo comunque inferiori in valore assoluto al 2008 (euro 10.573.000 nel 2011 rispetto ad euro 10.958.000 nel 2008).

La parte capitale espone dei dati in opposta tendenza: nel 2009 si registra un incremento notevole delle entrate, che passano da euro 1.027.840 a euro 9.215.137; tale incremento prosegue nel 2010 con una variazione del 52,1% (euro 14.014.200), mentre nel 2011 si registra una riduzione del 56,7% (euro 6.064.031).

Le partite di giro evidenziano un trend di crescita del tutto singolare: nel 2009 crescono dell'8,8% (passando da 1.039.608 a 1.130.885), nel 2010 del 16,3% (euro 1.314.763), fino al notevole incremento del 2011 (euro 39.769.021).

Gli impegni di competenza di parte corrente mostrano un andamento altalenante: nel 2009 registrano una flessione del 3,8%, nel 2010 un incremento del 17,1%, nel 2011 un lieve aumento dell'1,6%.

La parte capitale registra un decremento del 26% nel 2009, un incremento del 28,4% nel 2010, un crollo nel 2011 di ben l'83,3%.

Le partite di giro, nelle uscite, mostrano lo stesso andamento già osservato per la parte delle entrate.

Su tali singolari aspetti degli andamenti finanziari dell'Ente, si tratterà nei paragrafi successivi.